

VERONAFIERE Il Manifesto all'inaugurazione di Wood Experience

«Il legno, unica risorsa del tutto rinnovabile»

A Verona da ottobre 2022 un corso per formare tecnici del comparto

Francesca Lorandi

●● Risorsa rinnovabile e pulita, prima fonte di calore per l'uomo, in grado anche di sostituire la plastica in molte applicazioni, a partire dagli imballaggi. Insomma, il legno ha le carte in regola per diventare protagonista della transizione energetica. E anche dell'economia veronese, grazie a un distretto che ha la sua capitale nella Bassa Veronese e che, dopo la crisi del decennio scorso, sta vivendo una nuova giovinezza. Non è un caso se l'ultimo grande progetto di Lignum, Consorzio di tutela del Mobile di Verona del quale fanno parte 1.200 aziende per un totale di 6.600 addetti, è stato lanciato ieri, all'inaugurazione di Wood Experience, il Salone internazionale dedicato alla filiera del legno organizzato da Piemmeti, ospitato fino a sabato a Veronafiere. «Si tratta di un biennio di alta formazione dedicato al legno e all'arredo», ha dichiarato a margine della cerimonia di apertura il direttore di Lignum Nicolò Fazioni, «che partirà a ottobre 2022 all'interno dell'Its Red Academy. Lo stiamo organizzando con la collaborazione della Regione Veneto. Avrà sede a Verona, in città, e avrà due indirizzi: dopo un primo

anno comune focalizzato sulla filiera, si potrà scegliere tra design e produzione. In entrambi i casi l'Its ha l'obiettivo di formare competenze altamente tecnologiche e all'avanguardia». Come nel caso degli altri istituti tecnici superiori, metà ore saranno dedicate a lezioni in aula, le altre a stage in azienda. «Sono 60 quelle che ad oggi hanno aderito, e sono distribuite in tutta la provincia», ha precisato il presidente del Consorzio Alessandro Tosato, «e sono imprese che negli ultimi anni hanno cambiato pelle grazie alla determinazione degli imprenditori, soprattutto le seconde e terze generazioni. Da parte di queste realtà», ha sottolineato Tosato, «la richiesta di professionisti è alta», anche perché il mercato è in crescita: quest'anno il distretto sta registrando un +7% dell'export, rispetto al 2019 collocandosi al quarto posto per crescita tra 14 le filiere produttive legate all'arredo in Italia.

Anche Lignum è presente in questi quattro giorni a Wood Experience, tra i cento espositori distribuiti in un'area di oltre 15mila metri quadri, con una proposta che parte dal bosco e dalla segheria, ha il suo core-business nelle macchine per la lavorazione del legno, per arrivare alla finitura, il trattamento e alle lavorazioni di

complemento. E che per questo è stata ritenuta il luogo ideale per lanciare il «Manifesto del Legno», «che punta a dare un contributo di idee e contenuti al dibattito in atto attorno alla transizione ecologica per la decarbonizzazione del pianeta», ha dichiarato Raul Barbieri, direttore di Piemmeti. «Se tra i temi più dibattuti ci sono l'elettrico, l'idrogeno, il metano», ha affermato, «la risorsa legno, l'unica veramente rinnovabile e pulita, rischia di venire relegata ai margini delle strategie energetiche».

Tutelare la biodiversità, spingere l'uso del legno come risorsa energetica e come sostituto della plastica, impiegarlo nell'edilizia e promuoverne l'insegnamento e la ricerca scientifica: questi i pilastri del manifesto, alla cui presentazione sono intervenuti ieri, oltre a Tosato e Barbieri, il presidente di Veronafiere Maurizio Danese, il professore dello Iuav Franco Laner e Annalisa Paniz, direttore generale di Aiel, l'Associazione italiana energie agroforestali. ●



Raul Barbieri

